

**PROCEDURA DI VIA**

**L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35**

**D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs.4/2008**

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

**(Ai sensi del Titolo III, art. 15, comma 3 L.R.9/99 e del Titolo III, art. 24, comma 6 D.Lgs. 152/06)**

PROCEDURA DI VIA RELATIVA AL PROGETTO:

**Impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi di origine agroalimentare, attraverso recupero di materia (digestione anaerobica / compostaggio) e di energia (cogenerazione)**

IL PROGETTO E' PRESENTATO DA:

**Tras - Press Energia srl**

CON SEDE IN:

**Piazza XI Febbraio 4/6, Faenza (RA)**

**SI AVVISA CHE,**

AI SENSI DEL ART. 15 COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 16 NOVEMBRE 2000, N. 35, ED AI SENSI DELL'ART.24 COMMA 6, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 4/2008

L'AUTORITA' COMPETENTE E' LA PROVINCIA DI RAVENNA  
CHE HA DECISO L'EFFETTUAZIONE DI UNA **ISTRUTTORIA / INCHIESTA PUBBLICA**

**IL GIORNO GIOVEDI' 3 GIUGNO 2010 alle ore 20.30**

**PRESSO LA SALA POLIVALENTE DEL COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RA)**

SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE ED IL RELATIVO PROGETTO DEFINITIVO, RELATIVI  
ALL'INTERVENTO IN OGGETTO.

IL PROGETTO E' LOCALIZZATO IN

**via Segazzano, in Comune di Bagnara di Romagna (RA)**

IL PROGETTO PREVEDE la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di sola origine agroalimentare attraverso operazioni di recupero di materia (digestione anaerobica/compostaggio) e di energia (cogenerazione). La digestione anaerobica tratterà 120.000 t/anno di rifiuti da cui verrà prodotto biogas, successivamente bruciato in cogeneratori per la produzione di energia elettrica. L'impianto, di potenza nominale pari a 1.500 kw, cederà l'energia prodotta alla rete nazionale tramite un elettrodotto a 15 kv. La frazione solida del digestato sarà sottoposta a compostaggio unitamente a massime 25.000 t/anno di rifiuti ligno-cellulosici, mentre la frazione liquida sarà sottoposta a depurazione ed infine scaricata in fognatura.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA/INCHIESTA PUBBLICA:

- La finalità dell'istruttoria è quella di fornire una completa informazione sul progetto e sul SIA e per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio in funzione della valutazione di impatto ambientale
- La seduta sarà presieduta da un rappresentante dell'autorità competente;
- All'istruttoria parteciperà anche il proponente per illustrare il progetto e relativo Studio d'Impatto Ambientale;
- All'istruttoria possono partecipare le amministrazioni, le associazioni ed i soggetti interessati;
- Ogni intervento non potrà superare un tempo massimo che sarà dettato all'inizio della seduta, compatibilmente con i tempi di svolgimento della stessa. Al fine di ottimizzare gli interventi è possibile eventualmente delegare un unico rappresentante per associazione/Ente;